



CORRIERE DI BOLOGNA

Marino Golinelli, chi è l'imprenditore e filantropo

Nato a San Felice sul Panaro, si è lanciato nel settore farmaceutico quando aveva meno di trent'anni: la passione per la scienza, coniugata a quelle per l'arte e la musica

Con la convinzione che progresso umano parta dalla conoscenza e dalla diffusione di essa, **oggi (11 ottobre) l'imprenditore e filantropo Marino Golinelli compie 101 anni**. Nato a San Felice sul Panaro in provincia di Modena l'11 ottobre 1920, Golinelli ha vissuto tutta la sua vita con l'idea che «l'imprenditore abbia il dovere di restituire alla società parte delle sue fortune». E così ha fatto. **Per esprimere questa visione, nel 1988 ha dato vita alla Fondazione che porta il suo nome, con l'obiettivo di promuovere l'educazione e la formazione**, di diffondere la cultura, di favorire la crescita intellettuale, responsabile ed etica dei giovani, i cittadini del futuro in un mondo globale

Il profilo e la carriera

Ma chi è Marino Golinelli? Nel 1943, dopo una formazione in chimica, si è laureato in Farmacia a Bologna e, a meno di 30 anni **ha rilevato un piccolo laboratorio sotto le Due Torri che ha chiamato Biochimici Alfa e da lì intraprende un'attività indipendente per la produzione di farmaci. Insomma, quella che oggi definiremmo una start up. Nel 1968 dà avvio a un primo progetto di ricerca sul sangue e nel 1974 costruisce uno stabilimento per la produzione delle materie prime di base per il settore farmaceutico e medicale**. Una serie di passaggi che lo hanno portato, nel 1979 a ricevere la nomina di Cavaliere del Lavoro dall'allora presidente della Repubblica. Un traguardo che per Golinelli è stato motivo di ulteriore slancio e così, a partire dagli anni Ottanta l'imprenditore ha iniziato ad espandersi anche all'estero, acquisendo due marchi importanti come Schiapparelli e Wasserman. **Nel 1988 nasce la Fondazione Golinelli, unico esempio italiano di fondazione privata ispirata al modello delle grandi fondazioni filantropiche americane**. Con un balzo in avanti, grazie a un importante intervento di riqualificazione urbana, nel 2015 a Bologna è nato l'Opificio Golinelli, cittadella per la conoscenza e la cultura dove attualmente si svolge ampia parte delle attività formative, didattiche e culturali che fanno.

Le attività filantropiche

Oggi, dopo aver già investito nella Fondazione 85 milioni di euro, Golinelli ha deciso di lasciare in eredità una ulteriore parte importante e significativa del suo attuale patrimonio personale destinandola ai progetti futuri di Fondazione Golinelli, per cui non è prevista nessuna data di scadenza.

La newsletter del Corriere di Bologna

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Bologna e dell'Emilia-Romagna iscriviti gratis alla newsletter del *Corriere di Bologna*. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta cliccare [qui](#).

di Sara Forni